

L'assessore Chisso a Monaco di Baviera «Porti e interporti veneti batteranno la concorrenza di Trieste e del Tirreno»

«Porti e interporti del Veneto possono eguagliare Rotterdam per volumi di traffico e sbaragliare la concorrenza di Trieste e dei porti del Tirreno». E' questo, secondo l'assessore alle politiche della Mobilità e Infrastrutture della Regione Veneto, Renato Chisso, l'obiettivo per il sistema logistico regionale, i cui protagonisti erano presenti alla fiera internazionale «Transport Logistic» di Monaco di Baviera sotto le insegne del Metadistretto Logistico Veneto. Una realtà che diventerà presto tangibile: «Già dalla prossima settimana — dice il presidente del Metadistretto, Michele Gambato — inizieranno le consultazioni per dare vita a una vera e propria agenzia di promozione e coordinamento». Una richiesta giunta a Monaco dalle categorie economiche bavaresi: «I porti dell'Alto Adriatico sono più vicini a noi rispetto a quelli del Nord Europa — afferma Manfred Rothkopf, direttore della sezione trasporti della Camera di Commercio di Monaco e dell'Alta Baviera — ma c'è bisogno di maggiore coordina-

La prossima settimana al via le consultazioni per un'agenzia di promozione e coordinamento

mento: portate a Monaco uno sportello unico degli operatori veneti». Il dialogo è iniziato e inizia a dare i primi frutti: «Partirà il primo luglio un duplice collegamento ferroviario settimanale dal porto di Venezia a Brescia e Milano Certosa — annuncia il segretario generale dell'autorità portuale di Venezia, Franco Sensini — che, inizialmente sperimentato per sei mesi, permetterà il trasporto di 14mila

container Teu su base annuale, grazie alla collaborazione con Trenitalia e la società regionale Sistemi Territoriali». Il trasporto su rotaia interesserà così il 12-14 per cento degli oltre 300mila container che annualmente sbarcano in laguna. «Il passo successivo — aggiunge Sensini — sarà raggiungere il mercato d'Oltralpe attraverso treni diretti per Salisburgo e Monaco, sfruttando la sottoutilizzata ferrovia Udine-Tarvisio». In questo caso è il Veneto, però, a rincorrere il porto di Trieste, che ha già attivato questo servizio. Nonostante l'efficace terminologia utilizzata, complimentandosi per la raggiunta unità Chisso ha affermato: «I friulani ce li beviamo e, ora che il terzo valico è andato a monte, possiamo "fregare" anche quelli del Tirreno». Diventa quindi una priorità lo sviluppo delle infrastrutture necessarie a intensificare i rapporti con la Baviera, locomotore economico della Germania.

Massimo Favaro

